

Omicidio colposo

Lo scoppio dalla caldaia difettosa Due indagati

alloggiate in uno stabile comunale di via Carbonia. Sarà il Comune a farsi carico del funerale di Haitam Errafi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una donna ecuadoriana, 51 anni, e un connazionale, 65 anni, sono stati indagati per incendio colposo e omicidio colposo in relazione al rogo divampato ieri all'interno del loro appartamento al civico 20 di via Cogne, a Quarto Oggiaro, che ha provocato la morte di Haitam Errafi, 13 anni. I due indagati sono i titolari del contratto d'affitto dell'abitazione popolare al decimo piano dello stabile, di proprietà del Comune, in gestione a **Metropolitana milanese**. L'incendio è scaturito proprio da quell'appartamento: secondo gli accertamenti dei carabinieri e dei vigili del fuoco, appare ormai piuttosto chiaro che l'innescò sia partito da una caldaia della casa, già difettosa da qualche tempo. Oggi dovrebbero poter iniziare a rientrare nel palazzo alcune famiglie (lo stabile è stato completamente evacuato), almeno quelle che vivono ai piani bassi. L'incendio ha danneggiato in maniera grave i piani dal decimo in su, ma anche per poter permettere il rientro alle prime famiglie saranno necessari i permessi dei vigili del fuoco. Restano invece sequestrati dalla magistratura (l'indagine è affidata alla pm Ilaria Perinu) il decimo e l'undicesimo piano. Ieri mattina anche il sindaco, Giuseppe Sala, è stato in via Cogne e ha incontrato alcuni condomini che hanno dovuto abbandonare l'edificio e ai quali il Comune ha trovato una sistemazione. Anche ieri sera 18 persone hanno dormito negli alberghi a carico del Comune, mentre altre 44 sono state

